

Sunseeker

Manhattan 66

di Corradino Corbò
Impressione di navigazione n. 1673



MOTORI: Man 2 x 1.200 HP

I consumi sono stati rilevati da centraline / plotter di bordo. I dati indicati possono variare in funzione della pulizia dell'opera viva (carena, eliche, appendici), delle caratteristiche delle eliche utilizzate, dell'entità e della distribuzione del carico imbarcato, della messa a punto e dello stato dei motori.

MOTORE giri/min	VELOCITÀ nodi	CONSUMO		AUTONOMIA miglia
		litri/ora	litri/miglio	
600	6,5	12	1,84	2.166
1000	9,6	52	5,41	738
1200	10,9	100	9,17	436
1400	12,9	156	12,09	330
1600	15,1	230	15,23	262
1800	20,2	290	14,35	278
2000	26,3	390	14,82	269
2190	30,5	460	15,08	265

Prezzo base con MAN 1200: Sterline 1.560.000 Iva esclusa



Scheda tecnica

- ▶ Lunghezza massima f.t.: m 20,81
- ▶ Lunghezza al galleggiamento: m 15,51
- ▶ Larghezza massima: m 5,26
- ▶ Immersione alle eliche: m 1,59 (1,75 con IPS)
- ▶ Dislocamento a mezzo carico: kg 37.400 (kg 38.500 con IPS)
- ▶ Totale posti letto: 8 (più 2 equipaggio)
- ▶ Motorizzazione della prova: Man V8-1200
- ▶ Potenza complessiva: 2 x 1200 HP
- ▶ Tipo di trasmissione: linea d'asse
- ▶ Peso totale motori con invertitori: 2 x 1.875 kg
- ▶ Prestazioni dichiarate: velocità massima 32 nodi; velocità di crociera 25 nodi; autonomia a 10 nodi 550 miglia
- ▶ Capacità serbatoio carburante: 4.000 litri
- ▶ Capacità serbatoio acqua: 900 litri
- ▶ Capacità serbatoio acque nere: 136 litri
- ▶ Altre motorizzazioni: Man 2 x 1.000 HP; Volvo Penta IPS-1200 2 x 900 HP
- ▶ Dotazioni standard: bow-thruster da 10,7 HP; frigo-congelatore; forno a microonde; TV 40" in armatoriale, 32" in cabina di prua, 22" in cabine ospiti sinistra e dritta; plancetta di poppa up&down; teak in pozzetto
- ▶ Optional: cabina marinaio, stabilizzatori, strumento di navigazione; generatore Onan da 17,5 kW; strumenti di navigazione; autopilota; radar; stabilizzatori a pinne "zero-speed"; impianto aria condizionata 3 x 16.000 btu; hi-fi Fusion
- ▶ Categoria di progettazione CE: B
- ▶ Progetto: studio tecnico cantiere
- ▶ Costruttore: Sunseeker Yachts, Poole, Dorset BH15 1HW (GB)
- ▶ Importatore: Sunseeker Italy, Porto Turistico di Lavagna, 16133 Lavagna (Ge), tel. 0185 305317 - 334 2318170; info@sunseeker-italy.com; www.sunseeker-italy.com



Presentata in anteprima mondiale all'ultimo Boat Show di Londra, la versione 2017 del Sunseeker 66 pretende quantomeno di pareggiare il successo rapidamente conseguito dal modello 52, con il quale si è inaugurato il rinnovamento della linea Manhattan. Il compito primario per i designer del cantiere inglese è stato quello di creare un cruiser estremamente luminoso e panoramico, nel quale soprattutto gli spazi comuni potessero competere, sia come volumi effettivi sia come

L'ammiraglia della linea Manhattan si presenta nella versione 2017 completamente trasformata, accentuando tutte le caratteristiche da cruiser di razza e presentandone alcune assolutamente inedite.

sensazione di spazio, con quelli offerti dagli scafi di taglia superiore. L'obiettivo è stato centrato grazie ad alcune particolari soluzioni, tra le quali spiccano le originali

finestrature che tagliano tanto la cabina principale, sul piano di coperta, quanto le fiancate dello scafo, in corrispondenza degli alloggi che si sviluppano al di sotto di esso. Coerentemente si è voluta assegnare una grande superficie al flying-bridge che, con i suoi circa 26 metri quadrati, consentiti dalla notevole estensione verso poppa della parte aggettante, risulta uno dei più ampi della categoria. Lo stesso dicasi per tutta la parte prodiera della coperta che, allestita fino ad assumere la vaga somiglianza con un "ponte portoghese", presenta, con la sua dinette fronte-marcia e il prendisole, una zona living godibile tanto in navigazione quanto durante le soste. Nella versione della nostra prova, la prima parte del living - pari a circa un terzo della sua superficie - è costituita da un ampio vano cucina che, proprio per la sua posizione arretrata, funge pure da open-bar del pozzetto, come sottolineato dal tipico bancone con tanto di seggioloni su colonna ben fissati sul pagliolo. La versione alternativa prevede la cucina sul ponte inferiore, al posto di una delle due cabine ospiti con letti gemelli che, invece, troviamo nella nostra unità insieme con la comoda "vip". Sulla stessa quota, ma con un ingresso

separato attraverso una scala posta sul lato dritto del living, la cabina armatoriale si sviluppa a tutto baglio nella parte centrale dello scafo. Spinto da due Man da 1.200 HP con trasmissioni in linea d'asse (optional l'IPS 2 x 900 HP), il Manhattan 66 ha il tipico passo del buon cruiser tradizionale: ottima stabilità direzionale, morbida risposta dei timoni, più che soddisfacente velocità di crociera. Il tutto si traduce in un governo estremamente rilassante, al quale contribuisce non poco la buona architettura della plancia e la sua ottima visuale in tutte le direzioni. Utilissimo, soprattutto in manovra, il piccolo portello che permette al pilota di uscire rapidamente sul passavanti di dritta.





**INTENSITÀ DEL RUMORE
RILEVATA NEI VARI AMBIENTI**

RUMOROSITÀ	A VELOCITÀ DI CROCIERA
Cabina prua	73 dBA
Cabine laterali	72 dBA
Cabina centrale	76 dBA
Quadrato-salone	74 dBA



La prova

CONDIZIONI - Vento: 0 - Mare: 1 - Carichi liquidi: 4/4 - Persone: 8 - Stato dell'opera viva: discreto.

RILEVAZIONI - Velocità minima di planata (flap e/o trim a zero): 16 nodi - Velocità minima di planata (flap e/o trim estesi): 15,5 nodi - Velocità massima: 30,5 nodi - Velocità al 90% del numero di giri massimo: 25,5 nodi - Fattore di planata: 1,90 (basso).

MISURAZIONI - Area pozzetto: mq 11,50 (escluso divano) - Area flying-bridge: mq 26 - Altezza massima interna (zone transitabili): m 2,03 - Altezza minima interna (zone transitabili): m 1,73 - Altezza alla timoneria interna: m 1,92 - Altezza sala macchine: m 1,70 - Larghezza minima passavanti: m 0,30.

Costruzione e allestimento

Materiali: scafo e coperta in vetroresina; parte delle sovrastrutture in fibra carbonio - Tipo di stratificazione: manuale per lo scafo; in infusione per alcune parti accessorie - Geometria della carena: a "V" (deadrise 16 gradi) con flap - Elementi di ventilazione: pattini longitudinali - Stabilizzatori: pinne "zero speed" optional - Attrezzature di prua: ancora Delta Lewmar da 40 kg con 60 metri di catena da 9,5 mm; verricello salpancora Lewmar V5 GD 24V - Attrezzature di poppa: 4 bitte fisse, 2 bitte a scomparsa, 2 passacavi; 2 verricelli da tonnage - Plancetta poppiera: up&down (portata 400 kg per tender fino a 3,85 metri); scaletta balneare incorporata.



Valutazioni sulla barca provata

Allestimento tecnico della coperta: ottimo, per razionalità generale e qualità dei componenti.

Allestimento del pozzetto: articolato, ben attrezzato per la vita di bordo.

Sistemazione zattera autogonfiabile: vano dedicato sul fly.

Trattamento antisdrucchio: classico teak a filarotti. Molto efficace.

Vani di carico: capienti, ben distribuiti e di facile accesso.

Ergonomia della plancia: ottima sia per la posizione eretta sia da seduti.

Visuale dalla plancia: ottima in tutte le direzioni.

Flying-bridge: ambiente eccezionalmente ampio e ben attrezzato, con ampi spazi per una comoda vita di bordo all'aperto.

Articolazione degli interni: gradevolmente movimentata ma pur sempre razionale.

Finitura: molto buona anche nei punti poco in vista.

Cucina: vano ampio, razionale e ben attrezzato, armonicamente inserito nel living ma utile anche per servire il pozzetto.

Toilette: comode e ben attrezzate, godono di buona aerazione e illuminazione naturale.

Locali equipaggio: una comoda cabina (optional) con accesso separato attraverso un portello inserito dello specchio di poppa, dotata di due letti in piano e toilette.

Sala macchine (ambiente): volume non particolarmente importante ma comunque sufficiente a permettere una facile manutenzione ordinaria.

Sala macchine (allestimento tecnico): impiantistica di alto livello, sia per la qualità dei vari dispositivi sia per l'ottima realizzazione.

Risposta timone: nei limiti della norma per una motorizzazione doppia in linea d'asse.

Risposta flap: nei limiti della norma.

Stabilità direzionale: eccellente a tutte le velocità.

Raggio di accostata: notevolmente ridotto con normale sbandamento.

Stabilità in accostata: davvero ottima a qualsiasi raggio e a tutte le velocità.

Manovrabilità in acque ristrette: tutto reso molto semplice dal joystick di manovra, anche se, tra linee d'asse e bow-thruster, ce n'è abbastanza per cavarsela perfettamente anche senza.